



COMUNE SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

PROVINCIA DI VERONA

N° 45 Registro Delibere

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

adunanza **Ordinaria** di **prima convocazione** - seduta **pubblica**

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Modifiche ed integrazione

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **18.00** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1	X		10	X	
2	X		11	X	
3	X		12	X	
4		X	13		X
5	X		14		X
6	X		15	X	
7		X	16	X	
8	X		17	X	
9	X				
			Totale Presenti / Assenti		
				13	4

Il Sig. Zorzi Roberto Albino nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Assiste alla adunanza il Dott. Spagnuolo Massimiliano Segretario Comunale del Comune il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presenta il punto all'ordine del giorno l'Assessore **Zanotti Evita**.

Il consigliere **Toffalori Pier Luigi** annuncia il voto di astensione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. n. 20 del 26.06.2014, esecutiva, ha approvato il "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)" composto di n. 40 articoli e due allegati: Allegato A allegato B;

Atteso che nel corso degli scorsi anni è emersa la necessità di implementare e di esplicitare alcuni articoli del regolamento in parola in modo da facilitare l'applicazione dello stesso;

Preso atto in particolare che sul territorio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella si sta verificando un incremento delle strutture ricettive complementari e l'aumento della varietà dei servizi offerti agli ospiti;

Rilevata la necessità di normare tali nuove tipologie di utenza e quindi prevedere l'inserimento delle stesse nella categoria più appropriata in relazione ai servizi offerti e alle quantità di rifiuti presumibilmente producibili integrando l'articolo 19 del vigente regolamento in parola con l'aggiunta del comma 8:

"Alle strutture ricettive complementari, comprese quelle senza servizi agli ospiti, viene assegnata la categoria tariffaria utilizzata per gli alberghi senza ristorante (cat. 8).

Nei casi di promiscuità si provvederà alla ripartizione delle aree tra domestiche (individuando dove il titolare risiede per lo svolgimento della propria vita privata) e non domestiche (dove si svolge l'attività)."

Preso atto altresì della difficoltà operativa di controllare le quantità dei rifiuti assimilabili agli urbani indicate nell'allegato A al vigente regolamento e stante la mancanza di indicazioni in merito da parte dello Stato come previsto dall'art. 195 del D.Lgs 152/2006;

Ritenuto di sostituire le quantità dei rifiuti assimilabili di cui al punto precedente con i criteri più oggettivi contenuti nel DPR 158/1999 che determina i coefficienti di calcolo delle quantità di rifiuti producibili dalle diverse tipologia di utenza rifiuti per il metodo normalizzato attualmente utilizzato dal Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella per la determinazione della TARI, apportando le opportune modifiche al regolamento anche in relazione alla riduzione previste per i produttori di rifiuti assimilabili agli urbani che dimostrino di averli avviati al recupero. In particolare, si propongono le seguenti variazioni agli articoli 3 e 26:

Testo vigente	Proposta di modifica
Art. 3 1.Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai fini dell'applicazione della tassa e della gestione del servizio, le sostanze non pericolose secondo i criteri indicati nell'allegato A).	Art. .3 1.Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai fini dell'applicazione della tassa e della gestione del servizio i rifiuti urbani non pericolosi prodotti in ambito non domestico da lavorazioni industriali, artigianali, e da attività commerciali e di servizio. secondo i criteri indicati nell'allegato A). 2.Restano urbani i rifiuti non attinenti la produzione (es. mense, locali di servizi, uffici) prodotti da utenze non domestiche che producono rifiuti speciali o non assimilabili; 3.Sono assimilati per qualità (fino alla verifica con i criteri determinati dallo Stato ai sensi dell'art. 195 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni) i rifiuti di cui al punto 1.1.1 della delibera C.I. 27/7/84, ad eccezione di quelli classificati come pericolosi dal D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni (ALLEGATO A).

	<p>4. Sono assimilati per quantità (fino alla verifica con i criteri determinati dallo Stato ai sensi dell'art. 195 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni) i rifiuti producibili annualmente dall'utente con riferimento al coefficiente kd (coefficiente di produzione kg/mq anno) stabilito annualmente dal Consiglio Comunale. Nel caso in cui i rifiuti prodotti dall'utente superino la soglia sopra indicata è facoltà dell'Ente provvedere alla raccolta e allo smaltimento degli stessi.</p>
<p>Art. 26</p> <p>1. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani è prevista riduzione della quota variabile della tassa proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, secondo un coefficiente che verrà calcolato rapportando la quantità di rifiuto speciale avviato al recupero alla quantità presunta media di produzione con riferimento alle superfici operative (Sup x Kd).</p>	<p>Art. 26</p> <p>1. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento che dimostrino, mediante idonea documentazione, di averli avviati al recupero, è prevista una riduzione della tariffa. La determinazione della riduzione spettante viene effettuata a consuntivo, per la sola parte variabile della tariffa fino alla concorrenza massima della stessa.</p> <p>2. Sulla parte variabile della Tariffa è applicato un coefficiente di riduzione, determinato dal Comune, proporzionale alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri a consuntivo di aver avviato a recupero. Tale riduzione è determinata dal rapporto fra la quantità di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani effettivamente recuperati e la quantità di rifiuti, producibili dall'utente, determinata applicando il coefficiente kd (coefficiente di produzione in kg/mq anno), previsto per le utenze non domestiche dal DPR n. 158 del 27 aprile 1999 e stabilito annualmente dal Consiglio Comunale con apposito provvedimento.</p>

e la sostituzione dell'Allegato A vigente:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	DESTINAZIONE	SOGLIA QUANTITATIVA
<p>rifiuti di carta, cartone e similari; rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo, imballaggi primari, imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata, contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili),</p> <p>sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets.</p> <p>Apparecchiature elettriche ed elettroniche, accessori per l'informatica.</p>	<p>Raccolta porta a porta / Ecocentro</p>	<p>240 l/settimana</p> <p>100 kg a settimana</p> <p>7.800 kg/anno</p>
<p>accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili; frammenti e manufatti di vimini e sughero, paglia e prodotti di paglia; scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura; fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile; ritagli e</p>	<p>Ecocentro</p>	<p>240 l/settimana</p> <p>2.000 kg/anno</p>

<p>scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;</p> <p>feltri e tessuti non tessuti; pelle e simili - pelle; gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni; resine termoplastiche e termo, indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali; imbottiture, isolamenti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili; moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;</p> <p>materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili); frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati; rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe; manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili; nastri abrasivi; cavi e materiale elettrico in genere; pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate</p>		
<p>scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili; scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale; residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.</p>	<p>Raccolta porta a porta</p> <p>Ecocentro</p>	<p>480 l/settimana</p> <p>350 kg/anno</p>

con il seguente allegato:

ALLEGATO A) SOSTANZE ASSIMILATE AI RIFIUTI

Sono assimilate ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, le sostanze che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati nel seguito a titolo esemplificativo:

- *Imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);*
- *Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte o lattine e simili);*
- *Sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane;*
- *Cassette, pallet;*
- *Accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;*
- *Frammenti e manufatti di vimini e di sughero;*
- *Paglia e prodotti di paglia;*
- *Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;*
- *Fibra di legno e pasta di legno anche umida purchè palabile;*
- *Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;*
- *Feltri e tessuti non tessuti;*
- *Pelle e similpelle;*
- *Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali;*
- *Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;*
- *Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili;*
- *Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;*
- *Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);*
- *Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;*
- *Rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;*
- *Manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;*
- *Nastri abrasivi;*
- *Cavi e materiale elettrico in genere;*
- *Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;*
- *Scarti in genere della produzione di alimentari purchè non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;*
- *Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);*
- *Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;*
- *Accessori per l'informatica;*

Visto il parere favorevole della Commissione consiliare per la revisione ed il riesame dello Statuto e dei Regolamenti, espresso nel verbale della seduta del 13/12/2018, che si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato 1);

Considerato, pertanto, opportuno, sulla base di quanto sopra, procedere alla modifica del "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI" con le modifiche sopra riportate e ritenuto le stesse meritevoli di approvazione;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs 152/2006;

- il DPR 158/1999;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con votazione resa in forma palese (per alzata di mano) che ha riportato il seguente esito:

- presenti n. 13 - favorevoli n. 10 - astenuti n. 3 (Selmo, Sartori, Toffalori);

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportate, le modifiche e le integrazioni del "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI" approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 26/06/2014, esecutiva;
- 2) di allegare alla presente deliberazione la versione definitiva del vigente "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, integrato con le modifiche introdotte con la presente deliberazione, composto di n. 40 articoli e due allegati (allegato A e allegato B), quale parte integrante della stessa;
- 3) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del Regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività o, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, considerata la necessità di dare immediata applicazione alle modifiche introdotte, a seguito di separata votazione, espressa in forma palese, per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti n. 13 - favorevoli n. 10 - astenuti n. 3 (Selmo, Sartori, Toffalori).

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Zorzi Roberto Albino

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Spagnuolo Massimiliano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

REFERTO PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000)

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

dott. Pinali Luca

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

dott. Pinali Luca

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

